



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

RMPS695009: LICEO SCIENTIFICO GESU' MARIA

Scuole associate al codice principale:

RM1A16100P: SCUOLA MATERNA GESU' E MARIA

RM1E19700B: SCUOLA ELEM.PARIF. GESU' E MARIA

RM1M11900B: SCUOLA MEDIA GESU' E MARIA

RMPC05500E: LICEO CLASSICO GESU' E MARIA

RMPLP0500V: LICEO LINGUISTICO -ISTITUTO PARITARIO GESU'-MARIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Per ogni bambino/a è prevista una scheda di osservazione. Nello specifico con riferimento ai campi d'esperienza utilizziamo una scheda per ciascun livello d'età con momenti di confronto con le famiglie.

Punti di debolezza

Da creare un supporto psico-pedagogico per aiutare a costruire relazioni sempre più efficaci con i genitori e dirimere eventuali difficoltà

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

l'abbandono scolastico in ogni ordine e grado è pressoché assente. Il numero di alunni che all'Esame di Stato consegue la votazione di 9,10 e 10 e lode è superiore alla media nazionale. Il numero di alunni che all'Esame di Stato consegue una votazione tra il 81 e 90 è superiore alla media nazionale.

Punti di debolezza

Il numero di alunni che all'Esame di Stato consegue la votazione 6 è superiore alla media nazionale. Il numero di alunni che all'Esame di Stato consegue una votazione tra il 91 e 100 è inferiore alla media nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e di trasferimenti in uscita, sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria e secondaria, è quasi del tutto assente. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte (8-10) all'Esame di Stato nel I ciclo di istruzione è



superiore alla media nazionale, mentre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte (81-100) all'Esame di Stato nel II ciclo di istruzione è (leggermente) inferiore alla media nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La gran parte degli alunni si posiziona nei livelli di apprendimento medio-alti, dal livello 3 in su. In italiano, l'effetto scuola è leggermente positivo rispetto alla media regionale, con punteggi al di sopra della media regionale. In matematica, l'effetto scuola è pari alla media regionale, con punteggi al di sopra della media regionale.

Punti di debolezza

Nelle classi seconde della scuola secondaria di II grado, la percentuale degli alunni che si posiziona nel livello 2 di apprendimento è al di sopra della media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Al termine della scuola secondaria superiore tutti gli alunni proseguono gli studi universitari. Efficace risulta l'orientamento nel passaggio da un grado all'altro; è istituita una commissione di continuità per elaborare competenze in uscita ed in entrata. Da un team di esperti sono erogati test per il terzo anno della secondaria di primo grado. Inoltre nella secondaria di secondo grado sono organizzati corsi di orientamento in convenzione con Università statali e private.

Punti di debolezza

La raccolta dati in riferimento ai risultati a distanza non sempre è puntuale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.



(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

- Dialogo continuo tra alunni e docenti/dirigente come modus operandi; - Sportello psicologico aperto ai ragazzi ed esteso a docenti e famiglie.

Punti di debolezza

- Assenza di un monitoraggio strutturato del benessere psicofisico e sociale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola dell'infanzia quasi nessun bambino ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia. La maggior parte degli studenti è coinvolta e partecipa a tutte le attività proposte, mostra una buona autonomia nella gestione dell'attività scolastica e un livello medio alto di attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

A partire dal curricolo e dall'ampliamento dell'offerta formativa, è definito in modo chiaro il profilo in uscita dai vari livelli di scuola. Vengono pianificate prove comuni iniziali, intermedie e finali, e prove strutturate per gruppi e classi di livello.

Punti di debolezza

Non strutturato ancora il monitoraggio degli esiti delle prove per riorientare la programmazione. Non presente la valutazione delle competenze acquisite durante le attività di FSL.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le



attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

- Per sopperire alla carenza di spazi di aggregazione giovanile sul territorio, la scuola mantiene aperte le proprie strutture, offrendo agli studenti l'utilizzo dei suoi ampi ambienti. - La scuola offre diverse opportunità di attività pomeridiane extra-scolastiche, artistiche e sportive. - La scuola offre ai docenti frequenti momenti di formazione, invitando anche insegnanti delle altre scuole paritarie, per favorire la collaborazione; - I docenti organizzano attività a carattere interdisciplinare. - La scuola promuove lezioni interattive e coinvolgenti mediante la promozione di diverse metodologie educativo-didattiche innovative (flipped classroom, cooperative learning, ibse, lavori di gruppo, lezioni di laboratorio). - La scuola organizza giornate di orientamento tra i diversi ordini scolastici. - La scuola organizza uscite didattiche in musei o in luoghi di interesse naturalistico e culturale. - La scuola dispone di LIM, aule informatiche, laboratori di scienze/fisica e laboratori all'aperto. - Attenzione alla regolarità della frequenza e monitoraggio costante delle assenze, con azioni di recupero motivazionale e comunicazione alle famiglie. - La scuola si impegna ad una comunicazione costante tra docenti, famiglie e alunni. - Il senso di appartenenza alla comunità viene promosso grazie a eventi, cerimonie o

Punti di debolezza

- La scuola non presenta strumenti comuni di valutazione dell'impatto didattico delle pratiche innovative. - La biblioteca è poco organizzata e parzialmente utilizzata. - Insufficiente coordinamento organizzativo tra scuola primaria e secondaria di primo grado, che riduce la continuità educativa.



giornate tematiche. - La scuola promuove e valorizza esperienze formative all'estero, attraverso viaggi studio, scambi culturali e progetti Erasmus, che potenziano le competenze linguistiche, l'autonomia personale e il senso di cittadinanza europea, contribuendo alla formazione integrale dello studente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti a livello orizzontale. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi. La biblioteca è poco organizzata e parzialmente utilizzata. Da rafforzare il coordinamento organizzativo tra scuola primaria e secondaria di 1° grado, a livello di continuità educativa.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

- Rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascun alunno; - attivazione di piani didattici differenziati (PDP) e piani educativi individualizzati (PEI), che permettono a tutti di raggiungere il successo formativo. Gli strumenti e le attività previste tengono conto delle inclinazioni e delle modalità operative del singolo; - continuità orizzontale: costante collaborazione tra famiglie, docenti e tutor/specialisti; - valorizzazione delle eccellenze mediante partecipazione a concorsi regionali, nazionali ed internazionali (IMUN e MUNER-NY); - utilizzo di griglie di osservazione sistematica che monitorano costantemente il processo di apprendimento; - dipartimento per l'inclusione: progetti ed attività con enti esterni ed Onlus di zona sul tema dell'inclusione.

Punti di debolezza

- Setting d'aula non sempre dinamico per tempi e spazi non sempre sufficientemente ampi; - protocollo di accoglienza: non è sempre rispettato, come deliberato dal collegio docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un



ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Si organizzano settimane di continuità didattica tra i vari segmenti scolastici. Sono stipulate convenzioni con Università per favorire l'orientamento degli studenti. Genitori professionisti collaborano con la scuola per presentare varie attività lavorative. Numerose le convenzioni con Università ed Enti per le attività di Formazione scuola lavoro.

Punti di debolezza

la scuola non adotta format per il monitoraggio riguardo alle scelte degli alunni, al termine della secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative,



interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Nel Piano triennale dell'Offerta Formativa è indicata la visione strategica della scuola condivisa con la comunità scolastica e con le famiglie. Il Collegio docenti, su indicazione della Dirigenza, organizza le attività didattico-formative mediante dipartimenti e commissioni. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attività risulta ancora occasionale. Poche le risorse economiche a disposizione per finanziare progetti o interventi mirati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.



La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La formazione dei docenti è garantita da corsi autogestiti, organizzati direttamente dalla scuola e dalla Fidae (rete di scuole cattoliche). Le competenze professionali dei singoli docenti, conseguite a scuola o nel proprio percorso, sono valorizzate con progetti mirati, quali ad esempio informatica e mindfulness.

Punti di debolezza

La condivisione dei materiali e/o di buone pratiche è gestita in modo informale, mancando un archivio strutturato ad hoc

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di formazione, previste obbligatoriamente per i docenti, sono di ottimo livello e rispondono contemporaneamente a necessità di aggiornamento e ai bisogni formativi degli alunni. La partecipazione dell'Istituto ad un Consorzio di scuole, promosso dalla Fidae, riguardante la mobilità dei docenti e degli alunni ha implementato in modo sostanziale la formazione, la valorizzazione delle competenze personali e la collaborazione tra pari.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

- La scuola aderisce alla rete Fidae e al Consorzio Fidae-Erasmus per la formazione dei docenti e per i progetti di mobilità. -Numerosi le convenzioni con Università ed enti privati per FSL - L'associazione dei genitori collabora attivamente con la scuola per l'organizzazione di eventi.

Punti di debolezza

Non risultano strutturati gli accordi con il territorio per l'elaborazione dei progetti e il coinvolgimento delle famiglie per la definizione dell'offerta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le competenze in italiano e matematica nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

TRAGUARDO

Rientrare nella media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Prevedere più momenti di valutazione formativa.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Favorire negli alunni l'autostima e aiutarli a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni; favorire la responsabilizzazione.

TRAGUARDO

Inserire nella routine scolastica il circle time in ogni classe, almeno due volte l'anno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Prevedere una differenziazione del setting d'aula.
2. Inclusione e differenziazione
Strutturare un'aula di apprendimento "morbida", che funga come spazio di decompressione dal sovraccarico cognitivo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Diminuire i momenti di sovraccarico cognitivo ed emotivo degli alunni, dovuti a fattori di ansia legati al contesto di vita contemporaneo. Migliorare i risultati delle prove INVALSI nel primo biennio della scuola secondaria di II grado promuovendo il ragionamento critico e le altre competenze trasversali.